

CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2009 addì 30 del mese di novembre, presso la sala consiliare, alle ore 20,20, si è riunito il Consiglio Comunale, in 1[^] convocazione, adunanza ordinaria pubblica, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Al momento dell'adozione della deliberazione in oggetto, risultano presenti il Sindaco ed i Consiglieri: Enrico Minelli, Rosauro Solazzi, Pier Luigi Zanella, Guido Signorini, Paolo Santurro, Cecilia Beconcini, Paolo Frezzi, Antonio Angeli, Mirko Briziarelli, Giulia Ulivi, Angelo Antonio Falmi, Sabrina Nencioni, Lorenzo Cappelletti, Alberto Briccolani, Andrea Poli, Massimo Mari, Marco Manzoli, Alessandra Passigli, Beatrice Bensi.

Assenti giustificati: Alberto Acanfora.

Assenti ingiustificati: //.

Presiede il Consigliere Sig. Rosauro Solazzi.

Partecipa il Vice-Segretario Generale Dr. Fabio Baldi.

Assessori presenti alla seduta Sigg.ri: Silvia Tacconi, Alessandro Calvelli, Francesco Casini e Rita Guidetti.

Scrutatori nominati all'inizio della seduta i Sigg.ri: Marco Manzoli, Paolo Frezzi, Pier Luigi Zanella.

Deliberazione n. 156

Oggetto: Ordine del giorno presentato dal Gruppo P.D. "Bagno a Ripoli: un Comune "De-Rondizzato".

Il Consigliere Briziarelli dà lettura dell'ordine del giorno di cui in oggetto e di un intervento scritto, allegato alla presente deliberazione.

Il Consigliere Mari chiede il ritiro dell'ordine del giorno, in quanto il Sindaco ha più volte sottolineato che a Bagno a Ripoli non saranno mai istituite le c.d. "ronde" e l'art. 6 della legge approvata il 2 luglio 2009 prevede che spetta al Sindaco disporre l'istituzione.

Il Consigliere Minelli dichiara il voto favorevole del Gruppo P.D. e sottolinea che, al momento, soltanto in sei Comuni italiani sono state istituite le c.d. "ronde".

Il Consigliere Manzoli dà lettura dell'art. 6 della legge approvata il 2 luglio 2009 per ricordare che la scelta per il Sindaco è facoltativa ed afferma che si sta parlando soltanto di "aria fritta".

Il Consigliere Zanella sottolinea che la scelta della parola "de-rondizzato" era provocatoria per sottolineare la volontà di combattere l'esclusione sociale ed il tentativo di ghettizzare alcune minoranze. Peraltro afferma che con questa proposta di ordine del giorno non si vuol conte-

stare l'esperienza dei "nonni paletta" dell'Auser o della Fratellanza Popolare di Grassina e neanche i volontari per la Mostra che si sta attualmente tenendo presso l'Oratorio di S. Caterina.

Il Consigliere Briccolani evidenzia come non sia la stampa a creare il problema della delinquenza, ma che l'allarme sociale derivante dall'insicurezza esiste effettivamente. A suo avviso, esiste anche una sostanziale impunità per molti reati commessi contro la persona ed il patrimonio. Dichiara di non essere convinto dall'ordine del giorno in discussione, in quanto nello stesso viene nascosto il problema dell'insicurezza avvertito dai cittadini.

Il Consigliere Santurro, proprio in riferimento all'art. 6 che contempla la possibilità di avvalersi di personale non armato per la sorveglianza del territorio, concedendo la possibilità ai Sindaci, e non li obbliga, grazie a Dio, ad avvalersi delle ronde, chiede al Sindaco di dichiarare la sua intenzione a non avvalersi della suddetta facoltà. A suo parere, è opportuno lasciare alla polizia, carabinieri, polizia municipale, guardia di finanza di occuparsi di questi problemi. Se la magistratura è carente nella risoluzione di problemi di ordine pubblico, sarebbe deleterio, nel modo più assoluto, diffondere e promuovere il "fai da te". Lo Stato che delega al cittadino, oltre il proprio dovere civico di denunciare atti che offendono, di organizzare un servizio strutturato, è uno Stato perdente in partenza.

Il Consigliere Mari ricorda le varie esperienze di "ronde di sinistra", come quelle pensate dall'Assessore Cioni a Firenze, dal Sindaco Vincenzi a Genova, oppure la vigilanza svolta dai volontari della S.M.S.F.C. Casa del Popolo di Grassina durante gli spettacoli per i giovani. Infine, si dilunga nel dettaglio in merito al decreto istitutivo delle "ronde".

Il Consigliere Cappelletti, a nome dell'I.d.V., esprime la sua contrarietà all'istituzione delle "ronde".

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 15 voti favorevoli e 5 contrari (Consiglieri Briccolani, Poli, Mari, Manzoli e Passigli del Gruppo P.d.L.), su 20 presenti, espressi per alzata di mano,

APPROVA

l'ordine del giorno di cui in oggetto, nel testo che si allega alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale.

Si dà atto che, prima della votazione sull'argomento in oggetto, si allontana dall'aula il Consigliere Acanfora.

Firmati nell'originale:

IL VICE-SEGRETARIO GENERALE
f.to Baldi

IL PRESIDENTE
f.to Solazzi

----- Certificato di Pubblicazione -----

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo, certifico che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Li 23 dicembre 2009

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Mori

La presente copia di deliberazione è conforme all'originale.

Li 23 dicembre 2009

L'Istruttore Amministrativo
(S. Baldini)